

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Mario Boatto e Siamo Sestesi: “Sesto sarà la città più importante della sponda lombarda del Lago Maggiore”

Marco Tresca · Friday, April 12th, 2024

L’obiettivo l’aveva già dichiarato alla stampa a fine marzo, adesso, **Mario Boatto**, candidato sindaco per la lista **Siamo Sestesi**, lo vuole ribadire anche ai cittadini: raccogliere il lavoro svolto dal primo cittadino **Giovanni Buzzi**, portarlo avanti, completarlo e rendere **Sesto Calende** «la città più importante della sponda lombarda del Lago Maggiore».

Dopo la presentazione di **Betta Giordani** per **Sesto Futura**, nella serata di **giovedì 11 aprile** è stato il turno del centrodestra sestese (*Fratelli d’Italia, Forza Italia, Lega, Lombardia Ideale*) per **riempire tutti i posti a sedere (e quelli in piedi)** della sala consiliare della città che andrà al voto amministrativo il prossimo **8 e 9 giugno**.

Per rompere il ghiaccio **Boatto** – «70 anni, a Sesto dal 1970, sposato e padre di tre figli» – sceglie una buttata di spirito, ormai un suo “marchio” dopo la presentazione alla stampa: «**C’è qualcuno in sala che non mi conosce?**». Tesserato con *Fratelli d’Italia*, «manager» (*e non ingegnere, come erroneamente riportato al momento della pubblicazione dell’articolo, ndr.*) oggi in pensione dopo una carriera nel settore dell’aeronautica e del mondo ferroviario, per lui è la **prima esperienza in politica**, un po’ di **riserbo iniziale** si fa sentire rispetto alle due figure al suo fianco nel corso della presentazione del programma, ovvero gli ultimi due sindaci, il primo cittadino uscente **Giovanni Buzzi** e il leghista **Marco Colombo**, sindaco dal 2009 al 2018, quando è stato eletto consigliere regionale fino al 2023. Proprio in quota *Lega* è stato anche l’ospite «giunto in pura amicizia» da **endorsement** delle serata, **Isabella Tovaglieri**, eurodeputata bustocca in campagna elettorale per l’altro voto di giugno, quello appunto delle **europee**, anche se la presenza in sala nel corso della serata – **trasmessa anche online via Civicam** – è stata sostenuta da tanti volti noti appartenenti a tutto il centrodestra non solo sestese, ma anche dei paesi vicini. «La parte politica sarà presente e rappresentata quando sarà annunciata la lista – sottolinea Colombo -. Boatto avrà un *plotone* di parlamentari, eurodeputati e consiglieri regionali di tutti i partiti di centrodestra a consigliarlo».

Introdurre e presentare Boatto è appunto compito di Colombo: «Mario forse è un po’ **timido ma è bravo e capace**. L’abbiamo scelto perché sa amministrare, è **un manager affermato**. Non deve essere un bravo oratore ma un bravo amministratore». Poi l’invito a **leggere e studiare** l’opuscolo col **bilancio di fine mandato** per capire il lavoro fatto dal gruppo di cui è stato capogruppo in consiglio comunale.

«Perché mi candido in politica? – così Boatto – Perché voglio dare **continuità a Sesto**, che già è uno dei paesi più belli. Nel 1994 a Sesto c’era molto degrado, oggi invece possiamo dire che **Sesto**

è **grande** – aggiunge riprendendo il claim di fine mandato di Buzzi, aggiungendo – **ma può crescere ancora**». Senza perdere ulteriore tempo Boatto inizia dunque a leggere e commentare i **principali punti del programma elettorale** per il prossimo quinquennio, senza risparmiarsi – ogni tanto – la voglia di anticipare alcune idee, *desiderata* e **fuori-programma** più audaci rispetto alle slide apparse alle sue spalle. Tra queste un **piccolo porto per il Parco Europa**, un **servizio di collegamento a basso costo per le frazioni** («ogni due o tre ore») e il **ripristino del battello sul Ticino con Castelletto**.

IL NUOVO PARCO EUROPA

Il **Lago Maggiore e il fiume** al centro, dunque. Sul “**Nuovo Parco Europa**”, **acquisito interamente dal Comune proprio durante il mandato di Buzzi**, Boatto ha speso diversi minuti della propria presentazione, durata circa un’ora, affrontando l’argomento in maniera **franca**, a tratti anche *tout-court*: «Si tratta di **un’area che molti ci invidiano ma che non si può lasciare così**. Abbiamo già individuato società che vorrebbero investire in quella zona per dare delle possibilità ai ragazzi. **I miei non sono molto d’accordo** – continua Boatto -, quello che mi piacerebbe fare è allungare le piste ciclabili per far raggiungere il posto dalle ciclabili e dall’acqua, ovvero via lago. Stiamo contattando gli enti preposti per cercare di avere un **piccolo porto che si colleghi ad Arona e Angera e altre città**. L’investimento dovrà essere il più green possibile, il parco dovrà essere sempre controllato, **oggi è un posto lasciato un po’ a se stesso e senza servizi**. Valuteremo proposte che potranno dare la possibilità all’investitore di allungare nel tempo l’investimento».

IL PROGRAMMA: NEI PRIMI CENTO GIORNI IL PIANO DELLE ASFALTATURE

Ma nel programma ci sono anche **promesse** che *Siamo Sestesi* vuole attuare nei «**primi cento giorni di mandato**», a partire dal **piano delle asfaltature di Sesto Calende**. Spazio poi a progetti dedicati alle **scuole**, con un intervento con una riqualifica del verde e l’inaugurazione del nuovo nido e della mensa scolastica, **un nuovo pgt**, la **sicurezza**, lo sviluppo **delle frazioni e delle loro attività commerciali** (strade consorziali, rotonde negli incroci di Lentate e Lisanza), il **turismo** (un regolamento e un supporto per incentivare gli **aparthotel**), la cultura («La sala **Cesare da Sesto** deve ritornare ad avere il suo giusto utilizzo, quello di sempre») e il **sociale** con il recupero di **Cascina Sole**, un bene sequestrato alla mafia che il centrodestra vorrebbe destinare, senza rendere l’edificio una rsa, ai **papà divorziati** – secondo Boatto «i più bastonati dalla legge italiana» – o alle **donne vittime di violenza oppure ancora i ragazzi disabili**.

Come attuare il piano per lo sviluppo della città? Secondo Boatto e *Siamo Sestesi* la soluzione prevede che «Sesto crescerà ancora attraverso **investitori** che già ci hanno contattato per realtà che a loro potrebbero interessare. Possiamo così portare del **denaro fresco** che potrà essere reinvestito per i cittadini. Un’amministrazione comunale non lavora per se stessa ma per dare al cittadino la possibilità di sentirsi a casa e vivere la città come a casa sua e così anche il **lago** e il **fiume**, che sono **meravigliosi, beni di tutti che qualificano Sesto Calende**».

IL MERCATO IN CENTRO

Chiara anche la posizione sul **mercato e sulla moschea**, **due degli argomenti più dibattuti negli ultimi anni in città**: «Il mercato **tornerà in centro**, dobbiamo rispettare il **volere dei cittadini**. I mercanti torneranno sul lungofiume e pagheranno in base alle metrature corrette. Siamo contenti di riaverli in centro, aiuteranno i commercianti e faranno in modo di tornare all’immagine della *Sesto storica*. In questa direzione sarebbe bello riportare il **collegamento via barca con Castelletto**

sopra Ticino».

A proposito dei banchi del mercoledì va detto che il [consiglio comunale](#) ha già votato all'unanimità per il rientro sul lungofiume, che secondo Buzzi dovrebbe essere completato prima delle elezioni.

NO ALLA MOSCHEA: L'OPINIONE DI BOATTO E DI COLOMBO

Ultimo argomento affrontato è stato invece quello della **moschea**, annosa questione che ha visto il Comune perdere diversi contenziosi legali in tribunale, fino alla sentenza, **definitiva**, del **Consiglio di stato** nel 2021 e al [commissariamento](#) di questo inverno per [inadempienza e inottemperanza alla legge](#), quando il prefetto **Salvatore Pasquariello** ha individuato alla Quadra l'area di proprietà del Comune dove i fedeli mussulmani della **Comunità Islamica Ticinese** potranno costruire, a proprie spese, un **luogo di culto per pregare la religione mussulmana**.

Sul punto è intervenuto anche **Marco Colombo**: «Siamo contro alla moschea a Sesto Calende, non contro alla comunità islamica che però in passato in città **non ha mai rispettato le regole**. La moschea è stata **abusiva fin dal primo giorno** e questo ha creato diversi disagi che tutti quanti abbiamo dovuto subire. Oggi la situazione si è rasserenata, i *loro* figli vanno a scuola con i *nostri*. Non abbiamo paura di loro e del confronto, **abbiamo paura della loro religione**. Sarebbe la **prima moschea della provincia**, una delle prime in Italia e Sesto Calende non può essere collettore della comunità islamica che verrebbe a Sesto a pregare. Questo porterebbe al deterioramento di tutto il territorio limitrofo, che diventerebbe **un ricettacolo di gente che bivacca**, oltre alla diminuzione del valore immobiliare dell'area vicino alla moschea. In questi giorni abbiamo protocollato un'osservazione rivolta al prefetto in cui chiediamo di **aspettare il nuovo pgt e cercare di capire se, con un piano sovracomunale, ci sono altri comuni che la vogliono** ma in questa battaglia la comunità islamica sta sfidando la comunità sestese».

Per Boatto e la sua lista la questione è di **assoluta intransigenza**. La situazione viene affrontata così, al pari di uno **scontro culturale**, in una visione volta all'**ostruzione** che vede contrapposti i *noi* e i *loro*: «Per tutti gli uomini la **donna è importante**. Non so quale potrebbe essere la qualità della nostra vita e dei nostri figli senza di loro. A Sesto Calende abbiamo delle associazioni che sostengono donne maltrattate e altre per le donne che devono fare visite per il cancro al seno, col "corpo deturpato". Siamo contrari alla moschea, dove la **donna non è niente**: questo è qualcosa che **non rientra nella nostra concezione di cristiani**. Faremo di tutto affinché non venga costruita, affinché i tempi vengano protratti ulteriormente. **Penso che siamo tutti contrari a una moschea a Sesto Calende**».

This entry was posted on Friday, April 12th, 2024 at 11:08 am and is filed under [Lago Maggiore](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.